

L'INFORMAZIONE

ilDomani

Edizione

di MODENA

SABATO 27 NOVEMBRE 2010

ANNO XI NUMERO 325 € 1,20



Due delle opere che saranno battute all'asta benefica per l'iniziativa di Rock No War: a sinistra uno scatto di Gianni Volpi dedicato alla dama del tortellino, a destra il Duomo con la neve di Beppe Zagaglia. Sotto, la delegazione modenese durante l'ultima visita effettuata a Betlemme



L'INIZIATIVA Solidarietà e tante opere donate da artisti e fotografi modenesi

Un'asta consolida il Ponte per Betlemme Rock No War in prima linea con i bimbi

Da Luigi Achilli Moreno a Davide Benati, da Erio Carnevali a Franco Fontana, da Fabrizio Loschi a Wainer Vaccari passando per Carlo Cremaschi, Giulia Vandelli, Walter Mac Mazzieri, Gianni Volpi, Beppe Zagaglia: sono più di 30 gli artisti modenesi che hanno accolto la richiesta dell'associazione Rock No War offrendo 45 opere che dalle 18 di domenica 19 dicembre nell'atrio del cinema Principe di piazzale Bruni verranno battute in un'asta di beneficenza a favore del Caritas Baby Hospital di Betlemme.

È l'unico ospedale pediatrico dell'intera Cisgiordania che, dal 1952, offre cure mediche ed assistenza alle prime vittime del conflitto israelo-palestinese: i bambini. Nonostante questa sia la prima collaborazione di Rock no war con la struttura ospedaliera, il



rapporto nacque sette anni fa quando alcuni rappresentanti dell'associazione di volontariato parteciparono alla prima edizione della Maratona della Pace Betlemme - Gerusalemme. Da allora ogni anno ad aprile una delegazione modenese porta all'ospedale i fondi ricavati da varie iniziative organizzate sul territorio di Modena, a cui si aggiungerà pre-

sto l'asta benefica. Centro per la salute e la formazione nato da un atto spontaneo di aiuto di padre Ernst Schnydrig, l'ospedale conta oggi 35mila visite l'anno, 82 posti letto, due reparti pediatrici, uno per neonati e prematuri predisposto per cure intensive, un asilo infantile, un ambulatorio ecografico, una scuola per infermiere e una per le madri che

usufruiscono anche di piccoli alloggi per poter stare accanto ai loro figli.

Per giungere negli ospedali di Gerusalemme occorre richiedere il permesso ad Israele che, il più delle volte, tarda ad arrivare bloccando ogni possibilità di intervento, anche urgente, sui piccoli pazienti: solo così è possibile oltrepassare il check point, situato a pochi metri dall'ospedale.

Sarà possibile visionare le opere prima dell'evento: il 4 e 5 dicembre nella galleria del centro commerciale LeClerc Conad di via Morane e dal 6 al 18 dicembre nei negozi del centro storico.

Pierluigi Senatore sarà il battitore d'asta mentre all'esperto d'arte Michele Fuoco il compito di commentare le tavole.

(veronica negrelli)